

# TERZA

GIOVEDÌ 9. AGOSTO 2012



L'IMPRONTA DEL PENSIERO

Dante fu sempre nella faccia malinconico e pensoso

Giovanni Boccaccio

# Trasumanare

**R**icordare Dante è come ripensare alle nostre origini culturali e ai nostri stessi lineamenti linguistici: significa andare al fondo e alla fonte della nostra identità. Per questo è particolarmente encomiabile un progetto come Dante2021 che riunisce la città natale, Firenze, e quella del suo eterno riposo, Ravenna, in uno sforzo sinergico per valorizzare l'eredità del Sommo Poeta rileggendola alla luce di moderne prospettive. "Si tratta di una forma di divulgazione - sottolinea Domenico De Martino, il coordinatore della manifestazione che volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana nel 2021 - che rispetta i crismi dell'approccio più rigoroso senza indulgere alle fantasiose ed esoteriche interpretazioni che troppo spesso ammanniano indebitamente il poeta fiorentino, ma al tempo stesso offre in una chiave accessibile e coinvolgente nuove prospettive conoscitive sugli studi danteschi". Un evento popolare e colto, dunque, come lo stesso Dante, poeta tra i più difficili eppure il più conosciuto e citato anche dalla gente comune. "Dante2021" presenta nella sua scansione interna una suddivisione che avrebbe reso felice il Dante numerologo: tre mostre, tre incontri e tre spettacoli. Nelle mostre che inaugureranno mercoledì 5 settembre alle 21 negli Antichi Chiostrì Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna si potranno ad esempio contemplare vecchi e nuovi paesaggi danteschi nelle foto che Giuseppe Cremoncini realizzò per il ravennate Corrado Ricci: una carrellata di immagini che esplorano i luoghi che han-

**Un modo per dare del "tu" al divino Alighieri, ma anche per scovare i suoi vizi e i suoi tic, insomma toglierlo dalla didascalia didattica**  
**Giorgio Albertazzi**

no ispirato la Commedia. Più contemporanea l'interpretazione pittorica che sempre nei Chiostrì 10 artisti di oggi danno a classici temi e tappe del viaggio oltremontano di Dante. Alla Biblioteca Classense alle 19 inaugura poi "Paesaggi italici nella Divina Commedia" che mostrerà 50 foto di Vittorio Alinari, il quale ha interpretato con romantica sensibilità i luoghi che hanno acceso poetiche faville negli occhi dell'Alighieri e forse hanno suggerito visioni e slanci creativi. Gli incontri con studiosi ed esperti di dantistica si mescoleranno con la musica in serate doppiamente ricche e sorprendenti. Giovedì 6 settembre nei Chiostrì della cassa di Risparmio alle 17.30 la *Commedia* sarà simpaticamente volta in uno spettacolo per burattini, a cui seguirà un incontro con Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato, i quali tracceranno le linee del processo che conduce dagli sparsi manoscritti alle edizioni scolastiche, mentre alle 21 in Piazza del Popolo Virginio Gazzolo racconterà la vita di Dante affrontando gli studi biografici e i racconti un po' agio-

grafici che Boccaccio fece del suo esimio collega. La conclusione della serata è affidata alla musica dell'inglese Roger Eno, il quale ha dedicato al poeta una suggestiva composizione. La giornata successiva, il 7 settembre, presso i Chiostrì Francescani alle 17.30, si svolgerà l'incontro "Dante testimone per l'eternità" con la partecipazione di due figure in apparenza agli antipodi, lo studioso Carlo Ossola e l'attore Silvio Orlando, che regaleranno le loro rispettivamente stridenti e originali interpretazioni del grande poeta. La serata avrà poi il suo degno proseguimento in Piazza del Popolo dove Moni Ovadia e l'Ensemble Cantilena Antiqua daranno vita a una vetusta opera dell'autore ebreo Immanuel Toffel, il quale ha descritto un altro viaggio nell'*Aldilà* che riecheggia in qualche misura l'avventura oltremontana di Dante, orbata però del Purgatorio. Gran finale l'8 settembre con un incontro pomeridiano sull'identità storica di Francesca Da Rimini a cui si lega un inedito interludio musicale. L'edizione di "Dante2021" di quest'anno avrà poi il suo apice nella consegna alle 21



in piazza del Popolo del Premio Dante Ravenna a Giorgio Albertazzi che si impegnerà in un intervento genialmente stravagante sull'autore della *Commedia* col suo personale estro attoriale. Una strepitosa chiusura in musica con Arisa mostrerà il lato più intimo del suo talento che nel nuovo Album *Anamì* si esprime in pezzi melodici di tema amoroso: scopriremo nuovi aspetti della vocalità ricca di sfumature della giovane cantante della Basilicata.

Emanuele Paili

## NARRATRICE

Settanta candeline e 2,5 milioni di copie vendute in Italia con i suoi libri. Il 12 agosto Bianca Pitzorno, una delle nostre maggiori autrici di libri per ragazzi, anche se lei non ama essere messa in "recinti", festeggia 70 anni. Per rendere omaggio alla scrittrice, che in settembre sarà al Festivalletteratura di Mantova e sta scrivendo un libro sulle donne e il '68, Mondadori ripropone 18 fra i suoi titoli più famosi nella collana da collezione "Le storie di Bianca Pitzorno". Tra le pubblicazioni della scrittrice "La bambinola francese", una rivisitazione in chiave femminista del romanzo ottocentesco Jane Eyre dal punto di vista di un personaggio secondario. Nel 2006 è uscito il libro "Le bambine dell'Avana non hanno paura di niente", che inquadra in una cornice storica dettagliata la storia di Cuba dai tempi dell'arrivo di Colombo. Più recentemente, nel 2009, è uscita, a cinque anni dalla morte della cantante, la biografia ufficiale di Giuni Russo.

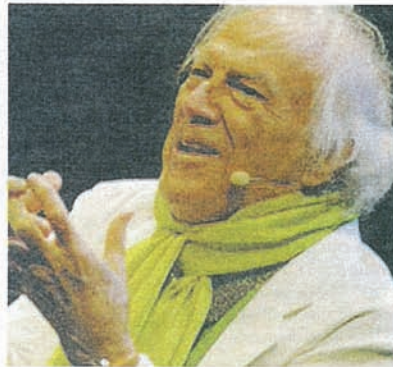
**R**icordare Dante è come ripensare alle nostre origini culturali e ai nostri stessi lineamenti linguistici: significa andare al fondo e alla fonte della nostra identità. Per questo è particolarmente encomiabile un progetto come **Dante2021** che riunisce la città natale, Firenze, e quella del suo eterno riposo, Ravenna, in uno sforzo sinergico per valorizzare l'eredità del Sommo Poeta rileggendola alla luce di moderne prospettive. "Si tratta di una forma di divulgazione - sottolinea **Domenico De Martino**, il coordinatore della manifestazione che volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana nel 2021 - che rispetta i crismi dell'approccio più rigoroso senza indulgere alle fantasiose ed esoteriche interpretazioni che troppo spesso ammantano indebitamente il poeta fiorentino, ma al tempo stesso offre in una chiave accessibile e coinvolgente nuove prospettive conoscitive sugli studi danteschi". Un evento popolare e colto, dunque, come lo stesso Dante, poeta tra i più difficili eppure il più conosciuto e citato anche dalla gente comune. "Dante2021" presenta nella sua scansione interna una suddivisione che avrebbe reso felice il Dante numerologo: tre mostre, tre incontri e tre spettacoli. Nelle mostre che inaugureranno mercoledì 5 settembre alle 21 negli Antichi Chiostrini Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna si potranno ad esempio contemplare vecchi e nuovi paesaggi danteschi nelle foto che Giuseppe Cremoncini realizzò per il ravennate Corrado Ricci: una carrellata di immagini che esplorano i luoghi che han-

## Un modo per dare del "tu" al divino Alighieri, ma anche per scovare i suoi vizi e i suoi tic, insomma toglierlo dalla didascalia didattica **Giorgio Albertazzi**

no ispirato la Commedia. Più contemporanea l'interpretazione pittorica che sempre nei Chiostrini 10 artisti di oggi danno a classici temi e tappe del viaggio oltremondano di Dante. Alla Biblioteca Classense alle 19 inaugura poi "Paesaggi italici nella Divina Commedia" che mostrerà 50 foto di Vittorio Alinari, il quale ha interpretato con romantica sensibilità i luoghi che hanno acceso poetiche faville negli occhi dell'Alighieri e forse hanno suggerito visioni e slanci creativi. Gli incontri con studiosi ed esperti di dantistica si mescoleranno con la musica in serate doppiamente ricche e sorprendenti. Giovedì 6 settembre nei Chiostrini della Cassa di Risparmio alle 17.30 la *Commedia* sarà simpaticamente volta in uno spettacolo per burattini, a cui seguirà un incontro con Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato, i quali tratteranno le linee del processo che conduce dagli sparsi manoscritti alle edizioni scolastiche, mentre alle 21 in Piazza del Popolo Virginio Gazzolo racconterà la vita di Dante raffrontando gli studi biografici e i racconti un po' agio-

grafici che Boccaccio fece del suo esimio collega. La conclusione della serata è affidata alla musica dell'inglese **Roger Eno**, il quale ha dedicato al poeta una suggestiva composizione. La giornata successiva, il 7 settembre, presso i Chiostrini Francescani alle 17.30, si svolgerà l'incontro "Dante Testimone per l'eternità" con la partecipazione di due figure in apparenza agli antipodi, lo studioso **Carlo Ossola** e l'attore **Silvio Orlando**, che regaleranno le loro rispettivamente stridenti e originali interpretazioni del grande poeta. La serata avrà poi il suo degno proseguimento in Piazza del Popolo dove **Moni Ovadia** e l'Ensemble Cantilena Antiqua daranno vita a una vetusta opera dell'autore ebreo Immanuel Toffel, il quale ha descritto un altro viaggio nell'Aldilà che riecheggia in qualche misura l'avventura oltremondana di Dante, orbata però del Purgatorio. Gran finale l'8 settembre con un incontro pomeridiano sull'identità storica di Francesca Da Rimini a cui si lega un inedito interludio musicale. L'edizione di "Dante2021" di quest'anno avrà poi il suo apice nella consegna alle 21 in piazza del Popolo del Premio Dante Ravenna a **Giorgio Albertazzi** che si impegnerà in un intervento genialmente stravagante sull'autore della *Commedia* col suo personale estro attoriale. Una strepitosa chiusura in musica con **Arisa** mostrerà il lato più intimo del suo talento che nel nuovo Album *Anami* si esprime in pezzi melodici di tema amoroso: scopriremo nuovi aspetti della vocalità ricca di sfumature della giovane cantante della Basilicata.

**Emanuele Palli**



**DANTE 2021  
PREMIA GIORGIO ALBERTAZZI**

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”, l’ultimo verso dell’Inferno dantesco è il titolo scelto per la seconda edizione di Dante2021, manifestazione voluta e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell’Accademia della Crusca di Firenze. Il programma della manifestazione, che si svolgerà a Ravenna dal 5 all’8 settembre, è stato presentato ieri mattina nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio. Dante2021 si presenta quest’anno ampliato nel calendario di appuntamenti - le giornate passano da tre a quattro confermando e rafforzando ulteriormente le originali caratteristiche della manifestazione. L’intenso programma di eventi, curato da Domenico De Martino, nasce da un progetto articolato che unisce e racchiude mostre, incontri con studiosi ed esperti. Evento clou, sabato 8 settembre, la consegna del Premio “Dante Ravenna” al grande Giorgio Albertazzi.

**Altro servizio nelle pagine degli Spettacoli**

